REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: **S863** - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento *Deposito-Rimessa denominato 'Staglieno' ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato Assi di Forza per il trasporto pubblico locale.*

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Proponente: Comune di Genova, Direzione Mobilità e Trasporti.

Contributo istruttorio

Settore Urbanistica class. MDM 2022/11.6.2/30
Pratica n. 4940

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo class. MDM 2022/11.6.8/13
Pratica 44.492

Con riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 113003 dell'08.02.2022 con cui è stato richiesto il contributo istruttorio, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della DGR. n. 107/2018, in ordine all'intervento in oggetto, visti i documenti progettuali pubblicati lo scorso 28.12.2021 e quelli integrativi alla data dell'08.02.2022, si rileva quanto segue.

Il tema in cui s'innesta l'intervento in oggetto è quello della riorganizzazione e della modernizzazione del trasporto locale pubblico del Comune di Genova. In tale ambito si colloca la progettazione di nuove rimesse per la concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale con la previsione di parcheggi di interscambio in prossimità dei nodi autostradali.

Previa demolizione appunto della storica rimessa Staglieno (ed anche di alcuni fabbricati sul retro rispetto alla viabilità principale in destra del torrente Bisagno), è prevista la costruzione di una palazzina multipiano, con caratteristiche prestazionali adeguate al prefigurato obiettivo inerente il nuovo sistema di mobilità, per ospitare l'autorimessa dei mezzi di trasporto pubblico, la relativa officina, tre livelli di parcheggio di interscambio, uffici e servizi; l'intervento si completa con alcune sistemazioni in superficie e di ricucitura perimetrale ed un giardino pensile.

Il progetto è definitivo e si riferisce ad un'opera pubblica.

L'area d'intervento misura mq 10'759 circa, ricompresa lungo Via Bobbio (poco a monte dell'imbocco della Via Montaldo) e contigua con Passo Spano e Via Vecchia.

Il presente contributo istruttorio, si precisa, non riguarda altre aree o edifici tra cui la Rimessa *Gavette* (al par. 2.3 della Relazione generale sullo studio architettonico) o quella *Sampierdarena* (al cap. 8 dello Studio d'inserimento) o altre iniziative inerenti i cosiddetti Assi di forza a scala territoriale e citate nel complesso di documenti progettuali pubblicati.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

In relazione alla documentazione integrativa, prodotta in risposta alle richieste avanzate con nota prot. n. 2021/0131856 del 30.12.2021 del Settore Urbanistica, si evidenzia che:

- l'area interessata dalla proposta progettuale ricomprende, oltre al settore 1 del Distretto di Trasformazione 22, anche una porzione a margine classificata AR-UR ambito di riqualificazione urbana residenziale, con conseguente necessità di definire le modifiche di perimetro del Settore 1 al fine di ricomprendere anche tale parte;
- gli elaborati forniti individuano tutte le aree oggetto di esproprio correlate all'attuazione dell'intervento.

Alla luce di tali elementi dovranno essere attivate le procedure necessarie per la fattibilità dell'intervento proposto (modifica perimetro e apposizione vincoli preordinati all'esproprio).

Quanto sopra premesso, collocandosi l'intervento in un contesto già densamente edificato, si richiama l'importanza della rispondenza del progetto alle prestazioni ambientali e paesistiche richieste dalla scheda normativa del PUC (voci 9 e 10).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area interessata dall'intervento NON è assoggettata ad alcun vincolo paesistico-ambientale "specifico" e "generico" (in particolare per effetto della delibera della Giunta regionale n. 5900 del 06.12.1985 il torrente Bisagno risulta non rilevante ai fini paesistico-ambientali).

Denominata **"Officina di riparazioni, Via Montaldo 4", alla rimessa Staglieno è attribuito il Vincolo Architettonico** ex art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. secondo la scheda ed il catastale in liguriavincoli.it.

Il bene immobile in argomento risulta classificato dal **vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito TU - Tessuti Urbani - art. 38 delle relative Norme di Attuazione**, ambito che, trattandosi di parti del territorio in cui prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, non è assoggettato a specifica ed autonoma disciplina paesaggistica.

Per la componente Paesaggio, si osserva quanto segue:

- tra i documenti progettuali, l'elaborato Studio Preliminare Ambientale "Rimessa di Staglieno", ai par. 4.7.1.3 e 4.7.2.1 (pagg. 189; 191), fa esplicito riferimento all'Acquedotto storico di Genova (oltre che ad una storica viabilità) prossimo alla rimessa Staglieno. A tal proposito si tratta di bene immobile:
  - classificato secondo il predetto P.T.C.P. in Ambito SME Sistema di Manufatti Emergenti 1585 - Acquedotto di Genova - Tracciato del civico acquedotto storico di Genova (sec. XI-XIX) - artt. 57 e 32 bis N. di A.;
  - con la dicitura "Resti di acquedotto romano sito in Genova" è apposto Vincolo Archeologico con Decreto 10.12.2013 (liguriavincoli.it).

A titolo collaborativo si consideri, fatte salve deviazioni idriche, e per quanto attendibile, il tracciato sui vecchi catastali del beudo con la dicitura Acquedotto Civico (sul foglio 19 sez. 1° C.T.), corrente quasi parallelo alla Via Burlando, superiore rispetto alla Via Vecchia.

In fase di scavo gli stessi documenti progettuali, peraltro, indicano l'espletamento di controlli e verifiche su ritrovanti ecc., ad eventuale tutela del bene in questione.

L'elaborato progettuale Riscontro alle richieste regionali con nota di codesto Settore prot. n. 113003 dell'08.02.2022, in cui sono confluite le richieste del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo (con nota prot. n. 19905 del 12.01.2022), nella riga prima del punto 7 (pag. 6) indica il margine di *maggiori approfondimenti nelle prossime fasi progettuali*. Così trattandosi, si raccomanda che sia garantito il migliore inserimento dell'opera nel contesto urbano, di fatto circoscritto tra viabilità principale e secondaria, con particolare cura all'individuazione di materiali e finiture cromatiche ed allo studio di corretti coni visivi nel tessuto urbano in cui la costruzione s'inserisce. Similmente per le opere a verde di cui al par. 3.6 S.P.A.

Nell'eventuale ipotesi (come indicato in premesse, si tratta infatti di progettazione "definitiva") di poter ripensare la composizione di facciata (Figura 4.7-4 a pag. 196 dello S.P.A.), si può rilevare come il rivestimento frangisole in laterizio smaltato, in forma di piccoli rettangoli con faccia a vista sfumata nei toni chiari, consegua di fatto un effetto di uniformità cromatica sul piano percettivo dalle zone circostanti, senza una precisa identificazione della "nuova" costruzione. A tal proposito potrebbe risultare idonea la soluzione progettuale risalente alla fattibilità, in qualche modo visibilmente più dinamica, ma si può non escludere una soluzione a faldine in ardesia, aderente al costruito genovese.

Infine si prende atto della procedura avviata dal Comune di Genova circa la Verifica di interesse culturale (pag. 7 Integraz.).

Cordiali saluti.

Il Funzionario
Arch. M. Cristina Florian

Il tecnico istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Settore Urbanistica ad interim
Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 09-03-2022 14:07:47
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 09-03-2022 16:23:03
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024